

però voleno star riguardosi; e l'artelarie ben custodite sono 3, poste a fanti 2500 per posta. *Item*, come a Mantova erano 500 spagnoli, quali voriano venir a soldo nostro, partiti dil campo dil vicerè, come homeni di ventura etc. *Etiā* quel capitano Redolfo, fo qui, si à oferto venir con 800 grisoni si la Signoria li vol; e altre particolarità, *ut in litteris*. Et di le cosse di Crema aspetano quello sarà dil Criello, e si mandi danari e danari *amore Dei* etc.

Fu posto, per i savii, una letera a li diti provedadori zenerali in campo, come steseno di bona voia, non si mancheria di mandarli danari, monition e quello bisogna, e togliano diti 500 spagnoli e solliciti la impresa, perchè àrano Brexa etc. Fu presa. Fo scritto per Colegio ozi a sier Alvixe Bembo, era a Ruigo, subito andasse in campo con li 200 cavali lizieri havia.

E nota. A Ruigo fo mandato proveditor sier Marco Marzello qu. sier Giacomo Antonio el cavalier, à da far a Moncelese, fradelo di sier Valerio, era podestà et capitano menato prexon a Ferrara, fino zonzi sier Polo Valaresso provedador sora il fisco, che per Colegio fo mandato in Ruigo.

Questi sono li debitori stridati in Pregadi.

Sier Lucha Zen procurator.
 Sier Domenego Trivixan cavalier, procurator.
 Sier Bernardo Bembo dotor, cavalier, avogador.
 Sier Marin Morexini avogador.
 Sier Alvixe d'Armer cao di X.
 Sier Anzolo Trivixan, fo consier.
 Sier Nicolò Salamon, raxon vechie.
 Sier Matio Vituri sora la sanità.
 Sier Marco Orio è di la zonta.
 Sier Francesco de Garzoni è di Pregadi.
 Sier Alvixe Zen è di Pregadi.
 Sier Nicolò Michiel dotor è di Pregadi.
 Sier Piero Badoer è di Pregadi.
 Sier Alvixe Malipiero, fo di la zonta, qu. sier Stefano procurator.
 Sier Hironimo Contarini, fo provedador in armata.
 Sier Marin Griti è di la zonta.
 Sier Almorò Donado vien in Pregadi.
 Sier Ferigo Morexini vien in Pregadi.
 Sier Hironimo di Renier è di Pregadi.
 Sier Daniel di Renier, fo avogador.
 Sier Domenego Malipiero provedador executor.

Et sier Alvise d'Armer cao di X era a' uno Colegio, venuto suso andò in renga, si iustificò dover

aver da la Signoria, per cavali dati al signor Bortolo da Liviano, assa' danari. Si vene zoso Pregadi hore una di note.

Exemplum.

334

Die 30 Augusti 1512, in Rogatis.

La precipua causa de conservar cadauna repubblica è far tuti equali, al che ognuno die invigilar *cum* ogni studio et inzegno; et perchè la Signoria nostra è stà certificada per vie *fide dignæ* che alcuni zentilhomeni, non obstante le strictissime leze et ordeni nostri, hanno auto modo non *solum* de non si far mandar debitori a palazzo da certi officii *verum etiam* sono stà provadi in diversi luogi, et *quod peius est* intradi in quelli, è necessario far expediente provisione per servar iustitia et che quelli zentilhomeni non hanno eussi el modo et sono stà obediendi non siano a deterior condition dei prediti, qual meriteriano *potius* esser asperrimamente punidi *cum* tutti li altri che hanno commesso simel manchementi per amicitia o altro che haverne alcun minimo beneficio, et però :

L'anderà parte, che salve et riservate tute le leze et ordeni a questo non repugnanti, quale in *omnibus* siano *inviolabiliter* exequite, per auctorità de questo Consiglio sia adiuncto che non possi venir nel Consejo nostro de' Pregadi da l'ultimo del mese de septebrario adriedo alcun zentilhomio nostro, sii de che qualità et condition esser se vogli, si per conto de officio *etiam* continuo, come *etiam* de cadauna sorte Consiglio, nel qual ordine *demum* siano compresi tuti *indifferenter*, se cadauno de essi non harà prima portati i bolletini de tutti li officii che non siano debitori si in nome proprio, come de suo padre, a Zuan de Vido a questo deputado; qual tutti bolletini siano incontradi per esso Zuanne *cum* i libri stanno ai piedi de la Signoria nostra et publicadi al prefato Consiglio de' Pregadi a notitia de tuti, exceptuando i XL criminal presenti per virtù de la sua electione; et acciò non seguisca fraude alcuna sia publicada la presente deliberation nel nostro Mazor Consiglio, per intelligentia de tutti.

A dì ultimo Avosto. La matina in Colegio vene uno secretario dil ducha di Urbin con letere credential date a Ravenna, exortando la Signoria voi far l'armata per Po, sicome richiede il Papa, per la impresa di Ferrara, perchè esso Ducha si meteva in hordine e dava danari a le zente et feva fanti. Il